

MODELLO 13

(con marca da bollo € 16,00)

A Regione Basilicata
 Dipartimento Politiche Agricole e Forestali
 Ufficio Zootecnia, Zoosanità e Valorizzazione
 delle Produzioni
 Via V. Verrastro, 10
 POTENZA

OGGETTO: **D.Lgs 11 maggio 2018 n. 52 e D.M. 19 luglio 2000 n. 403.**
Richiesta di autorizzazione a gestire un centro di produzione embrioni.

Il sottoscritto

Cognome e Nome			
Data di nascita	Comune di nascita		Provincia
Comune di residenza	Indirizzo	C.A.P.	Provincia
n. telefono	Partita I.V.A./Cod. fisc.		

Nella sua qualità di legale rappresentante / titolare della Ditta

Ragione sociale		
Sede legale in	Indirizzo	Provincia
n. telefono	e_mail	n. fax
Sede amministrativa in	Indirizzo	Provincia
n. telefono	e_mail	n. fax
Partita I.V.A.		

CHIEDE

- di essere autorizzato a gestire un Centro di produzione di embrioni delle seguenti specie:

.....

OPPURE

- il rinnovo dell'autorizzazione, a gestire per il quinquennio/..... un centro di produzione di embrioni delle seguenti specie:
 codice univoco nazionale *

* inserire il codice univoco nazionale del centro indicato nel precedente decreto di autorizzazione.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze previste, in caso di dichiarazioni non veritiere, dagli artt.75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000:

- che il Centro è ubicato nel Comune di
Provincia Via/Loc. n.
telefono n.
- che il responsabile della gestione tecnico sanitaria della raccolta, del trattamento degli oociti, nonché del trattamento e della conservazione degli embrioni prodotti con la fecondazione in vitro effettuate nel Centro è il Medico Veterinario
- Dr.
nato il a..... Prov.
residente a Prov.....
via..... n.
partita IVA o Codice Fiscale Iscritto all'albo professionale della provincia
di al n.
- che nei confronti dello Scrivente o dell'organismo che rappresento non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione, come previsto dall'articolo 10 della Legge n. 575 del 31 maggio 1965 e successive modifiche ed integrazioni in materia.

DICHIARA

Inoltre di impegnarsi a:

- a) uniformarsi alle prescrizioni emanate dalle competenti autorità sanitarie in materia di profilassi e polizia veterinaria;
- b) seguire le norme sanitarie in materia di raccolta, trattamento e immagazzinaggio degli oociti e degli embrioni di cui all'allegato 9 del D.M. 172/94. La validità di tale allegato è stata riconfermata dal Ministero della Sanità con la nota prot. n. 600.7.10/24461/AG/149;
- c) comunicare alla Regione Basilicata – Dipartimento politiche Agricole e Forestali - Ufficio Zootecnia, Zoosanità e Valorizzazione delle Produzioni, l'eventuale sostituzione del veterinario responsabile della direzione sanitaria del centro;
- d) annotare su un apposito registro dei prelievi, per ciascuna donatrice di oociti: specie, razza, identificazione, stato sanitario riscontrato al momento del prelievo, se su animale vivo;
- e) tenere un apposito registro di laboratorio con l'indicazione giornaliera delle fecondazioni in vitro effettuate, con l'indicazione degli embrioni prodotti e del materiale seminale utilizzato;
- f) tenere un registro di carico degli embrioni prodotti e di scarico degli embrioni in uscita;

- g) rilasciare per ogni atto di raccolta per conto terzi o di vendita di embrioni congelati un documento accompagnatorio contenente i dati identificativi degli embrioni medesimi (specie, razza e matricola delle donatrici e del riproduttore maschio fecondante);
- h) distribuire gli embrioni esclusivamente in fiale o altri contenitori sigillati e riportanti chiare e inamovibili indicazioni sul Centro di produzione di embrioni (numero di codice), data di raccolta degli embrioni, specie, razza o tipo genetico, matricola del padre e della madre. In caso di più embrioni in un singolo contenitore, essi devono provenire tutti dallo stesso intervento fecondativo;
- i) rilasciare, a richiesta degli acquirenti, per ciascun embrione o gruppo di embrioni di un medesimo contenitore, un certificato attestante, oltre i dati identificativi dell'embrione o degli embrioni medesimi, le caratteristiche qualitative rilevate secondo quanto previsto dall'art. 37 del citato Decreto 403/00;
- j) sottostare a tutti gli obblighi e soddisfare tutti i requisiti previsti per i recapiti, nonché disporre della relativa autorizzazione, qualora distribuiscano direttamente embrioni;
- k) provvedere alla sterilizzazione delle attrezzature per l'asportazione e il trasporto degli oociti. Dette attrezzature devono essere usate esclusivamente per tale scopo;
- l) consentire in ordine alla richiesta di cui trattasi, i controlli che gli uffici competenti riterranno opportuni;
- m) esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità conseguente a eventuali danni che, per effetto dell'attività e della gestione del Centro, dovessero essere arrecati a persona o a beni pubblici o privati e a sollevare l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia;

ALLEGATA

- fotocopia di un documento di identità non scaduto;
- ricevuta del versamento di € 197,00 effettuato sul c/c postale 00218859 intestato alla Regione Basilicata – Potenza – Servizio di Tesoreria - causale D. Lgs 52/2018 per le spese di istruttoria della domanda e relativo sopralluogo;
- descrizione dei fabbricati ed impianti, dei locali e delle attrezzature utilizzate;
- pianta planimetrica e relativi estremi catastali;
- relazione sull'organizzazione tecnica e commerciale per la produzione e distribuzione degli embrioni;

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 e D. Lgs n. 196/03 (legge sulla privacy), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito delle Strutture preposte della Giunta Regionale della Basilicata, per le finalità di gestione della normativa di riferimento.

Luogo e data

.....

FIRMA

.....